

Un foglio per animare la comunione  
**Un cuore solo**

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù 2024

### “Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi”

Cari giovani, la nostra vita è un pellegrinaggio, un viaggio che ci spinge oltre noi stessi, un cammino alla ricerca della felicità; e la vita cristiana, in particolare, è un pellegrinaggio verso Dio, nostra salvezza e pienezza di ogni bene. I traguardi, le conquiste e i successi lungo il percorso, se rimangono solo materiali, dopo un primo momento di soddisfazione ci lasciano ancora affamati, desiderosi di un senso più profondo. Per questo, come vi ho detto tante volte, “guardare la vita dal balcone” a voi giovani non può bastare.

Tuttavia, è normale che, pur iniziando i nostri percorsi con entusiasmo, prima o poi cominciamo ad avvertire la *stanchezza*. Questo produce tristezza, mentre viviamo nell'affanno di un vuoto attivismo che ci porta a riempire le giornate di mille cose e, nonostante ciò, ad avere l'impressione di non riuscire a fare mai abbastanza e di non essere mai all'altezza. A questa stanchezza si unisce spesso la *noia*, quello stato di apatia e di insoddisfazione di chi non si mette in cammino, non si decide, non sceglie, non rischia mai, e preferisce rimanere nella propria *comfort zone*. Questo tipo di stanchezza è come un cemento, che ci appesantisce, ci paralizza e ci impedisce di andare avanti. Preferisco la stanchezza di chi è in cammino che la noia di chi rimane fermo e senza voglia di camminare!

La soluzione alla stanchezza, paradossalmente, non è restare fermi per riposare. È piuttosto **mettersi in cammino** e diventare pellegrini di speranza. Questo è il mio invito per voi: **camminate nella speranza!**

Cari giovani, l'invito che vi rivolgo è quello di mettervi in cammino, alla scoperta della vita, sulle tracce dell'amore, alla ricerca del volto di Dio. Ma ciò che vi raccomando è questo: mettetevi in viaggio **non da semplici turisti, ma da pellegrini**. Il vostro camminare, cioè, non sia semplicemente un passare per i luoghi della vita in modo superficiale catturando brevi momenti, esperienze fugaci da fissare in un selfie. Il turista fa così. Il pellegrino invece si immerge con tutto sé stesso nei luoghi che incontra, li fa parlare, li fa diventare parte della sua ricerca di felicità. Il Giubileo, allora, vuole diventare il segno del viaggio interiore che tutti noi siamo chiamati a compiere, per giungere alla **meravigliosa mèta finale**.

Coraggio! Vi porto tutti nel cuore e affido il cammino di ognuno di voi alla Vergine Maria, affinché sul suo esempio sappiate attendere con pazienza e fiducia ciò che sperate, restando in cammino come pellegrini di speranza e di amore.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO  
0761-370787 - Settimana dal 24 novembre al 1 dicembre 2024

## **Novena dell'Immacolata**

“*Maria, pronta e forte nell'amore*” è il tema che ho scelto per la Novena dell'Immacolata 2024: questa tradizione che i nostri padri hanno vissuto e tramandato per secoli sembra oggi essere **snobbata** anche da chi, da “bravo cristiano/a, è pronto a lamentarsi continuamente per le brutture e le violenze di cui è piena la cronaca dei nostri giorni, come se questo bastasse ad assolvere dalle responsabilità e dall'impegno per un mondo diverso. E' la preghiera che cambia le cose, non solo quella personale ma anche quella vissuta come popolo, come fratelli e sorelle attivi per la pace e l'unità della famiglia umana.

Ogni giorno fino alla festa, all'interno della s. Messa, un breve pensiero e un canto a Maria, insieme all'Eucaristia, saranno il nostro dono per la vita e la pace che speriamo per tutti.

**Si comincia GIOVEDI' 29 ORE 16.30 A SAN GIOVANNI**

Nuovo appuntamento per la 2a elementare

Domenica prossima, **1 dicembre, nel pomeriggio dalle 15 alle 17** circa, sono nuovamente convocati genitori e bambini della seconda elementare per vivere il secondo incontro di Catechismo; anche stavolta si inizierà con alcuni canti e una breve catechesi sulla preghiera, per poi passare a giocare insieme, fare merenda e vivere la s. Messa. Il tutto a s. Rocco.

Situazione delle chiese

Venerdì scorso il Parroco, il Sindaco e l'assessore Marco Salimbeni abbiamo incontrato l'economista diocesano e l'ingegnere Santino Tosini della Curia di Viterbo per affrontare nuovamente il tema delle chiese di Vitorchiano. Il protrarsi dei lavori nella Chiesa della Madonna, causato da continui ostacoli posti dalla Soprintendenza di Roma, sta causando disagi alle associazioni che, prima, facevano riferimento e uso della attuale chiesa di san Giovanni; con l'inverno ormai alle porte non è più possibile volgere attività in ambienti non riscaldati.

Pur non essendo colpa della Parrocchia, che piuttosto è la vittima prima di questa situazione, i responsabili della Curia hanno tuttavia concordato con il Comune di Vitorchiano una forma di partecipazione alle spese che si dovranno affrontare nei prossimi mesi.

La Parrocchia è vicina e partecipe (fa freddo anche a san Giovanni) alle associazioni coinvolte e alle Confraternite; cerchiamo ancora e sempre di aiutarci a vicenda!

A margine di questo argomento, credo di poter finalmente introdurre in settimana (a meno di nuovi inconvenienti) suor Teresina nella sua nuova casa, ricavata dalle celle poste sul retro del Monastero, alla quale anche la Parrocchia stessa ha dato un suo contributo. Era ora!



*Continuiamo la lettura della Enciclica di Papa Francesco "Dilexit nos" sulla venerazione al Sacro Cuore di Gesù.*

**Il Cuore di Cristo**, che simboleggia il suo centro personale da cui sgorga il suo amore per noi, è il nucleo vivo del primo annuncio. Lì è l'origine della nostra fede, la sorgente che mantiene vive le convinzioni cristiane.

*Gesti che riflettono il cuore*

Il modo in cui Cristo ci ama è qualcosa che Egli non ha voluto troppo spiegarci. Lo ha mostrato nei suoi gesti. Guardandolo agire possiamo scoprire come tratta ciascuno di noi, anche se facciamo fatica a percepirlo. Andiamo allora a guardare lì dove la nostra fede può riconoscerlo: nel Vangelo.

Il Vangelo dice che Gesù «*venne fra i suoi*» (Gv 1,11). I suoi siamo noi, perché Egli non ci tratta come qualcosa di estraneo. Ci considera cosa propria, che Lui custodisce con cura, con affetto. Ci tratta come suoi. Non nel senso che siamo suoi schiavi, Lui stesso lo nega: «*Non vi chiamo più servi*». Ciò che propone è l'appartenenza reciproca degli amici. È venuto, ha superato tutte le distanze, si è fatto vicino a noi come le cose più semplici e quotidiane dell'esistenza. Infatti, Egli ha un altro nome, che è "Emmanuele" e significa "Dio con noi", Dio vicino alla nostra vita, che vive in mezzo a noi. Il Figlio di Dio si è incarnato e «*svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo*» (Fil 2,7).

Questo è evidente quando lo vediamo **agire**. È sempre alla ricerca, vicino, costantemente aperto all'incontro. Lo contempliamo quando si ferma a conversare con la Samaritana al pozzo dove lei andava a prendere l'acqua. Lo vediamo che, a notte fonda, incontra Nicodemo, che aveva paura di farsi vedere insieme a Gesù. Lo ammiriamo quando senza vergogna si lascia lavare i piedi da una prostituta; quando dice, occhi negli occhi, alla donna adultera: "*Non ti condannano*"; o quando affronta l'indifferenza dei suoi discepoli e al cieco sulla strada dice con affetto: «*Che cosa vuoi che io faccia per te?*» Cristo mostra che Dio è vicinanza, compassione e tenerezza.

Se guariva qualcuno, preferiva **avvicinarsi**: «*Tese la mano e lo toccò*»; «*le toccò la mano*»; «*toccò loro gli occhi*». E si fermava persino a guarire i malati con la sua stessa saliva, come una madre, perché non lo sentissero estraneo alla loro vita. Perché «il Signore sa quella bella scienza delle carezze. La tenerezza di Dio: non ci ama a parole, si avvicina e nel suo starci vicino ci dà il suo amore con tutta la tenerezza possibile».

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentaquattresima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

Domenica 24 novembre <b>CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b>  <i>Tu lo dici: io sono re.</i>	10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROC- CHIA  11.30 (s. Giovanni) BUZI ANGELO
Lunedì 25 novembre  <i>Vide una vedova povera, che gettava due monetine.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) FELIZIANI GIOR- GIO (trigesimo)
Martedì 26 novembre  <i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) SALIMBENI GIULIA- NO (trigesimo)
Mercoledì 27 novembre  <i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) ANIME DEL PUR- GATORIO
Giovedì 28 novembre  <i>Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) <b>Adorazione Eucaristica</b>
Venerdì 29 novembre  <i>Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO <b>Inizio Novena dell'Immacolata</b>
Sabato 30 novembre <b>S. Andrea</b>  <i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MAURO ONOFRI ASSUNTA (trigesimo)
Domenica 1 dicembre <b>1^ DOMENICA DI AVVENTO</b>  <i>La vostra liberazione è vicina.</i>	10.15 (s. Giovanni) PIRRI LAURA  11.30 (s. Giovanni) CATERINA, GIRO- LAMO E ARCANGELO